

Illustr<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup>

SVYKS  
ARCHEIF.



Havendo io per beneficio di fortuna et particular favore di  
S. S. Ill<sup>ma</sup> sperimentato et da personaggi di straordinario merito  
inteso summamente incarire le qualità et virtù singolari et gran soffi-  
cienza con tutte le squisitezze di grandi meriti, che servirebbero à  
formare l' Idea ed archetipo di perfettissimo politico et Corteg-  
giano sagacissimo, cose che V. S. Ill<sup>ma</sup> rendono tanto riguarde-  
vole, che malagevolmente in veruna corte di Principi et Sig<sup>ri</sup> di  
questi ed altri paesi si può schifare di non sentire le sue lodi, che  
con meritato applauso per bocca di tutti predicato vengono, oltre  
il preggio de' suoi studii et grandissima intelligenza di varie scienze  
et curiose gentilezze, Il che mi ha mosso à ponderare così insolite  
virtù di V. S. Ill<sup>ma</sup> con summa ammiratione, riputandomi poco cogno-  
scente ò male affetto, se mancassi in parte veruna di ramentare l'al-  
trui lodi, mentre d'ogni compitezza meritamente così rare parti gli  
danno il vanto, ne meno sono stato istimolato ad esibirmegli divo-  
tissimo, con speranza di essere accetto dalla gentilezza sua nel  
numero di coloro che ambiscono la sua servitù, per ricevere propor-  
tionati al mio talento i suoi commandi da me bramati fuor d'ogni  
modo, che mi recarò à particular favore se quindi mi sia lecito di  
essere in parte alcuna accettato dalla sua propensione et beni-

volenza verso di me. Et mentro veggio che mi sono fermato sotto  
un clima dove il vento sporta tutte le mie speranze, ho fatto pensiero  
di trasportarmi in una aria più favorevole et di cercare altrove qual  
che avanzamento, non potendo per la rovina di guerra da miei scon-  
solati parenti sperare soccorso et la spesa che si richiede per tra-  
tenermi essendo senza carico. Imperò supplico V. S. Ill<sup>ma</sup>  
umilissimamente, che si ~~degni~~ degni di continuarmi il suo affetto,  
et comunicandomi il suo prudentissimo Consiglio farmi palese il  
suo animo ed intenzione, di cui m'ingegnerò di rendermi meritorole,  
confidato nella sua grazia, ch' al mio bisogno possa da lei godere d'  
una lettera di raccomandazione et prevalermene appresso di  
quelli Sig<sup>ri</sup> chi cercano occasione di riverire i singolarissimi meriti  
di V. S. Ill<sup>ma</sup>. Da mia parte stimarò per certo segno di  
sua benivolenza l'esercizio della patronanza che lei ha sopra  
di me, ilquale essendo spuntato col comandarmi, farò che V. S. Ill<sup>ma</sup>  
resti accertata della mia gratitudine ed ogni maggior prontezza,  
Et augurandole per fine dall' Sig<sup>ro</sup> Iddio il colmo di felicità, con-  
tentera ed esaltazione della sua Ill<sup>ma</sup> casa, le bacio rive-  
rente le mani

Di V. S. Ill<sup>ma</sup>

Devotissimo ed umilissimo  
scrittore.

Christiano Gravio

e  
h  
r  
u  
s

All' Ill<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup>, il Sig<sup>re</sup> di  
Zuglichem, Consigliere et Secretario  
di Stato del Serenissi<sup>mo</sup> Principe di  
Orange &c. mio Sig<sup>re</sup> et Pad<sup>re</sup>  
osser<sup>mo</sup>

S